



Regioni & Città - Riace, Mimmo Lucano: Salvini? con il mio arresto non c'entra nulla, l'inchiesta parte molto prima di lui

Riace - 07 ott 2018 (Prima Pagina News) Mimmo Lucano esce allo scoperto per difendere l'onore di Matteo Salvini

La notizia è destinata a sollevare grandi dibattiti nazionali. Nessuno lo avrebbe mai immaginato, soprattutto dopo tutto quello che è stato scritto in queste ore e in questi giorni, successivi all'arresto del sindaco di Riace Mimmo Lucano, ma oggi Mimmo Lucano esce allo scoperto per difendere l'onore di Matteo Salvini, evidentemente a torto e da più parti indicato come il vero "mandante" dell'arresto del sindaco di Riace. Ebbene, in una intervista esclusiva rilasciata all'AGI subito dopo la grande manifestazione di solidarietà di ieri a Riace Mimmo Lucano esce oggi allo scoperto e con la chiarezza che ha fatto di lui in questi anni in Calabria un protagonista autentico della politica locale riconosce che con il suo arresto e la sua inchiesta Matteo Salvini non c'entra proprio nulla. "E' vero, non è così – precisa Mimmo Lucano - le elezioni sono state il 4 marzo 2018, queste avversioni e questo spazio che si restringe è iniziato tanto prima. Questo però non significa che nella mia valutazione politica dal 4 marzo in poi, da quando si è formato questo nuovo governo, non ci sia una preoccupazione in più, perché ovviamente le politiche dell'accoglienza oggi vanno in un'altra direzione, completamente all'opposto dell'orientamento politico di quello che è accaduto a Riace. Ci sono una visione della società e del mondo diametralmente opposte". Fatto salvo Matteo Salvini, allora bisogna andare indietro nel tempo, quando il Governo era quello guidato da Renzi, prima, e da Gentiloni poi, con un unico ministro dell'interno, Marco Minniti, che per giunta è nato proprio da queste parti. B.N.

(Prima Pagina News) Domenica 07 Ottobre 2018